

04 – ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

In coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone adulte in difficoltà sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- o Promuovere la coesione sociale, le azioni inclusive e la tutela dei **diritti di cittadinanza** degli adulti deboli;
- o Evitare condizioni di emarginazione sociale, fonte di precarietà, insicurezza e disagio, ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**);
- o Favorire il contrasto della povertà e il superamento delle carenze di reddito e delle difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso il loro coinvolgimento in progetti territoriali di utilità sociale (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**);
- o Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**sostegno dell'integrazione degli stranieri**) promuovendone la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva;
- o Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**);
- o Verificare la sostenibilità di **interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale** a favore di specifiche tipologie di adulti che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica).

La *mission* del Programma "Adulti e inclusione sociale" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti
	2 - Affidamenti di supporto adulti
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi Progetti Personalizzati
	5 - Inclusione sociale
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti
	2 - Affidamenti residenziali adulti

Portatori di interesse

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Adulti ed inclusione sociale" sono le seguenti

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Unioni Montane	Unione Valle Susa Unione Alta Valle Susa Unione Comuni Olimpici
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Città Metropolitana	Città Metropolitana Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Premessa

Gli impegni previsionali e programmatici del Con.I.S.A. a favore della popolazione adulta per l'anno 2015, compatibilmente con i vincoli di bilancio imposti dalle ristrettezze economiche, sono orientati a promuovere interventi e politiche inclusive di quanti si trovino, per varie ragioni, a vivere in situazioni di svantaggio o di emarginazione,

I progetti e i servizi previsti negli ambiti del sostegno al reddito, della domiciliarità, della residenzialità e dell'integrazione degli stranieri, tengono conto che le situazioni di "fragilità" delle persone adulte, determinate da difficoltà economiche, occupazionali e abitative, sono aggravate in presenza di altre criticità, di problemi di salute, di dipendenze patologiche o per la condizione di straniero o in assenza di reti di sostegno parentale e sociale.

Analisi del contesto e del target di riferimento

Dati demografici.

La tabella seguente, con dati demografici aggiornati al 31/12/2013, permette di rilevare, in un arco temporale ultraventennale, l'andamento della popolazione valsusina che, fino al 2010, è cresciuta di complessivi 10.744 residenti, per poi stabilizzarsi nel triennio successivo.

La fascia di popolazione in età adulta - da 18 a 64 anni - presenta invece una flessione nell'intero arco temporale, per essere diminuita, dal 1991 al 2013, di 5,11 punti percentuali a favore della fascia anziana (65 anni e oltre) piuttosto che di quella giovanile (0-17 anni), a conferma della tendenza all'invecchiamento della popolazione valsusina, in linea con i dati rilevati anche a livello provinciale e regionale.

Anche le misurazioni dei cosiddetti indici sociologici di "carico sociale" o "di dipendenza", effettuate dall'interno dei lavori del Piano di Zona 2011-2013, avevano permesso di riscontrare che, sul territorio consortile, la popolazione non attiva (35.158 minori e anziani) supera la metà di quella potenzialmente attiva (55.659), il che significa che per ogni due persone in età lavorativa esiste almeno un minore o un anziano "a carico".

Fasce d'età	Val di Susa									
	1991		2001		2010		2012		2013	
	N° Residenti	% sul Totale								
Minori da 0 a 17 anni	13.814	17,10%	13.260	15,60%	14.665	16,02%	14.418	15,96%	14.422	15,88%
Adulti da 18 a 64 anni	53.602	66,40%	55.255	65,10%	57.373	62,68%	55.676	61,62%	55.659	61,29%
Anziani 65 anni e oltre	13.368	16,50%	16.352	19,30%	19.490	21,30%	20.258	22,42%	20.736	22,83%
TOTALE	80.784	100,00%	84.867	100,00%	91.528	100,00%	90.352	100,00%	90.817	100,00%

Tab. 1 - Dati sulla popolazione della Valle di Susa suddivisa per fasce di età - periodo 1991- 2013.

Fonte ISTAT – Osservatorio Provinciale (Dati 2011 non disponibili)

Adulti e lavoro.

La ripresa del lavoro e dei consumi, divenute "parole d'ordine" politiche a livello nazionale e locale, rappresentano obiettivi cui aspirano intensamente anche i cittadini della Valle di Susa, area territoriale particolarmente colpita dagli effetti di una crisi economica prolungata che incide sulla qualità di vita e sulle sicurezze soprattutto dei giovani e degli adulti.

L'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, nei propri periodici bollettini, ha indicato come la principale caratteristica della recessione iniziata nel 2008, insieme all'intensità, è soprattutto la sua lunghissima durata, per il susseguirsi di tanti anni di recessione dell'economia. Contrazione che è esordita con una prima fase prodotta dalla crisi finanziaria internazionale, da una seconda legata alla "crisi del debito" con le politiche di austerità fiscale fino ad arrivare all'attuale terza fase, che ha preso avvio nel 2012, di "crisi dei consumi", definita la più preoccupante perché innesca il circolo vizioso in corso, di calo della domanda, decrescita, disoccupazione e ulteriore calo della domanda.

Nell'ambito della Provincia di Torino si è registrato, fin dal secondo semestre 2013, un incremento del numero dei disoccupati, aumentati in un solo anno del 15%, mentre la disoccupazione giovanile è salita fino al 46%.

I dati dicono che anche gli strumenti di regolazione messi in atto in questi anni hanno avuto un effetto modesto perché nessuno di questi - contratti, ammortizzatori, servizi per il lavoro - è in grado da solo di generare nuova occupazione.

Inoltre, a giudizio dell'Osservatorio, gli effetti sull'occupazione della debolissima ripresa in atto si verificheranno solo in tempi lunghi perché le imprese tenderanno a saturare la forza lavoro esistente prima di reclutare nuovi dipendenti.

Si è sottolineato inoltre che non è indifferente in quale settore lavorativo avvengono le assunzioni perché un nuovo contratto nell'industria continua, ad esempio, ad avere un impatto di gran lunga maggiore in termini di volume di lavoro attivato e quindi di reddito atteso e l'interruzione della spirale recessiva nel territorio provinciale passerà ancora soprattutto attraverso la riqualificazione della sua vocazione manifatturiera.

E' auspicabile che anche i cambiamenti in corso di introduzione con la dibattuta riforma del mercato del lavoro, il cosiddetto Jobs Act, possano contribuire effettivamente a sanare la perdita di posti di lavoro e sbloccare lo stallo in atto nelle nuove assunzioni.

Focalizzando l'attenzione a livello locale, la tabella che segue, estrapolata dall'elaborazione dei dati dei Centri per l'Impiego da parte dell'Osservatorio della Provincia di Torino, consente di confrontare, fra i primi semestri degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, l'andamento e le variazioni percentuali intervenute negli avviamenti al lavoro a tempo determinato, a tempo indeterminato e totali, suddivisi per classi di età, nell'ambito di competenza del Cpl di Susa.

Avviamenti totali per classe di età - I semestre 2011-2014												
CPI di Susa												
Classe età	I Semestre				Variazione %			Distribuzione %				
	2011	2012	2013	2014	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014	
Tempo det.*	fino 19 anni	199	146	104	72	-27%	-29%	-31%	4%	3%	3%	2%
	20-24 anni	787	678	461	506	-14%	-32%	10%	17%	15%	13%	13%
	25-29 anni	816	684	538	524	-16%	-21%	-3%	17%	15%	15%	14%
	30-34 anni	683	680	586	615	0%	-14%	5%	15%	15%	16%	16%
	35-39 anni	726	697	555	653	-4%	-20%	18%	16%	16%	15%	17%
	40-44 anni	578	491	491	539	-15%	0%	10%	12%	11%	14%	14%
	45-49 anni	426	477	379	372	12%	-21%	-2%	9%	11%	10%	10%
	50-54 anni	284	322	268	283	13%	-17%	6%	6%	7%	7%	7%
	55 e oltre	182	252	229	260	38%	-9%	14%	4%	6%	6%	7%
Totale	4.681	4.427	3.611	3.824	-5%	-18%	6%	100%	100%	100%	100%	
Tempo indet.*	fino 19 anni	5	48	26	27	860%	-46%	4%	1%	5%	3%	3%
	20-24 anni	53	172	167	141	225%	-3%	-16%	7%	17%	19%	17%
	25-29 anni	102	163	129	151	60%	-21%	17%	13%	16%	15%	19%
	30-34 anni	118	108	99	57	-8%	-8%	-42%	15%	11%	11%	7%
	35-39 anni	149	144	108	103	-3%	-25%	-5%	19%	14%	12%	13%
	40-44 anni	104	138	97	96	33%	-30%	-1%	14%	14%	11%	12%
	45-49 anni	98	102	99	94	4%	-3%	-5%	13%	10%	11%	12%
	50-54 anni	81	58	82	66	-28%	41%	-20%	11%	6%	9%	8%
	55 e oltre	58	82	64	73	41%	-22%	14%	8%	8%	7%	9%
Totale	768	1.015	871	808	32%	-14%	-7%	100%	100%	100%	100%	
Totale	fino 19 anni	204	194	130	99	-5%	-33%	-24%	4%	4%	3%	2%
	20-24 anni	840	850	628	647	1%	-26%	3%	15%	16%	14%	14%
	25-29 anni	918	847	667	675	-8%	-21%	1%	17%	16%	15%	15%
	30-34 anni	801	788	685	672	-2%	-13%	-2%	15%	14%	15%	15%
	35-39 anni	875	841	663	756	-4%	-21%	14%	16%	15%	15%	16%
	40-44 anni	682	629	588	635	-8%	-7%	8%	13%	12%	13%	14%
	45-49 anni	524	579	478	466	10%	-17%	-3%	10%	11%	11%	10%
	50-54 anni	365	380	350	349	4%	-8%	0%	7%	7%	8%	8%
	55 e oltre	240	334	293	333	39%	-12%	14%	4%	6%	7%	7%
Totale	5.449	5.442	4.482	4.632	0%	-18%	3%	100%	100%	100%	100%	

Tab 2. - Estrazione ed elaborazione a cura dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Torino

Le variazioni percentuali registrate dal Centro per l'Impiego di Susa nei primi semestri dei quattro anni, dal 2011 al 2014, permettono di osservare che:

- i giovani aspiranti al lavoro compresi nelle prime tre classi di età - fino ai 19 anni, dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni - registrano segni negativi paradossalmente più marcati addirittura negli avviamenti al lavoro a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato, nei quali compare finalmente, fra il 2013 e il 2014, una percentuale del 17% di incremento nella fascia di età fra i 25 e i 29 anni;
- per le classi di età successive - dagli anni 30 fino ai 49 - ossia per gli adulti cui sono dedicati questi capitoli della RPP, si riscontra invece un andamento opposto con lieve crescita assoluta e percentuale dei posti di lavoro a tempo determinato e segni negativi anche pesanti nell'ambito dei rapporti di lavoro stabili, forse per effetto dei licenziamenti avvenuti per la chiusura o il trasferimento di tante attività produttive che rappresentavano l'ossatura portante dell'economia valsusina;
- la pur modesta percentuale del 3% di crescita, nel primo semestre del 2014 sull'analogo periodo del 2013, degli avviamenti totali e per tutte le classi di età sembra indicare una piccola inversione di tendenza e, anche se "una rondine non fa primavera", si spera sia il segnale che qualcosa comincia a muoversi per il verso giusto anche nel mercato del lavoro in Valle di Susa.

Flusso Totale di disponibili al lavoro per Comune – Anni 2010/2014

Comuni	Anno				
	2010	2011	2012	2013	2014
ALMESE	95	79	138	119	127
AVIGLIANA	228	246	307	252	271
BARDONECCHIA	49	45	86	80	53
BORGONE SUSÀ	46	48	51	62	50
BRUZOLO	37	39	43	35	53
BUSSOLENO	132	158	205	168	197
BUTTIGLIERA ALTA	94	86	114	128	136
CAPRIE	37	38	42	41	52
CASELETTE	45	42	72	60	54
CESANA TORINESE	10	14	17	29	17
CHIANOCCO	32	26	44	35	37
CHIOMONTE	21	13	20	22	25
CHIUSA DI SAN MICHELE	38	33	48	54	40
CLAVIERE	2	1	0	0	4
CONDOVE	66	81	120	108	117
EXILLES	6	4	7	6	3
GIAGLIONE	8	4	8	14	10
GRAVERE	20	17	15	22	14
MATTIE	13	25	20	21	24
MEANA DI SUSÀ	25	25	24	33	23
MOMPANTERO	19	18	17	14	22
NOVALESA	6	7	6	9	14
OULX	55	71	93	104	78
RUBIANA	44	50	48	56	71
SALBERTRAND	7	9	15	14	20
SAN DIDERO	12	14	15	18	12
SAN GIORIO DI SUSÀ	20	18	36	28	26
SANT'AMBROGIO DI TORINO	113	119	137	124	106
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	120	97	115	127	148
SAUZE D'OULX	4	9	21	27	32
SAUZE DI CESANA	9	4	3	6	4
SUSÀ	181	194	189	180	190
VAIE	32	33	49	38	39
VENAUS	22	16	19	26	29
VILLAR DORA	42	44	56	64	55
VILLAR FOCCHIARDO	36	50	57	57	37
Totale	1.726	1.777	2.257	2.181	2.190

Estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Monitoraggio servizi, interventi e politiche per il lavoro della Provincia di Torino

Come si evince dalla Tabella il numero delle persone che si sono rese disponibili a lavoro, tra il 2010 e il 2014, è aumentato del **27%**.

Dati sui servizi

Casi e trend triennali

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2011	2012	2013
Domiciliarità adulti	1 - SAD adulti	1.096 ore 19 utenti	1.083 ore 20 utenti	1.246 ore 18 utenti
	2 - Affidamenti adulti	5	4	7
Sostegno economico adulti	1 - Sostegno al reddito	94	97	89
	2 - Anticipi	9	7	6
	3 - Sussidi Progetti Personalizzati	29	22	52
Sostegno all'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale	8		5
	2 - Sportelli Inform@stranieri	n° 168 passaggi	n° 167 passaggi	n° 5 Interventi a chiamata
Residenzialità adulti	1 - Affidamenti residenziali adulti	16	17	13
	2 - Inserimenti in strutture residenziali adulti	9	14	17

Tab. 3 – Con.I.S.A. / Adulti - dati utenza di progetti e servizi – Triennio 2011-2013.

La tabella che precede registra l'andamento dei servizi erogati dal Consorzio a favore degli adulti nel triennio 2011-2013 e queste informazioni di carattere consuntivo rappresentano anche degli indicatori di tendenza sul cambiamento dei bisogni e delle risposte destinabili a questa fascia di popolazione e aiutano a orientare le scelte programmatiche e di spesa per l'anno 2015.

- Gli aumenti, registrati fra il 2012 e il 2013 di 3 beneficiari degli **affidamenti di supporto** e di 163 ore di **SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare**, confermano la continuità del ricorso a questi servizi che si prefiggono entrambi l'obiettivo di favorire la permanenza a casa degli adulti in difficoltà e la necessità di consentire una discreta variabilità del monte ore di SAD da dedicarsi a ciascuna delle situazioni in carico, tenendo conto della loro diversa complessità e del ventaglio di soluzioni da adottare per rendere efficaci e personalizzati i progetti di sostegno alla domiciliarità.
La necessità di continuare a contenere l'aumento della spesa complessiva del SAD adulti consiglia, anche nel 2015, di ricorrere prioritariamente, quando il progetto individuale lo consenta, al servizio domiciliare di cosiddetta "semplice attuazione" svolto dagli Assistenti familiari destinando l'intervento degli OSS (Operatori Socio Sanitari) alle situazioni maggiormente complesse.
- Del **Sostegno economico adulti** si dirà nel successivo paragrafo.
- Fra le iniziative attinenti **all'integrazione degli stranieri**, dopo la chiusura nel 2012 degli Sportelli Inform@stranieri di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno per il venir meno del loro finanziamento regionale, sono da preservare, attraverso la conferma della Convenzione a tal fine stipulata con una Cooperativa sociale, le attività di **Mediazione culturale**, ossia gli interventi dei Mediatori culturali a supporto degli operatori del Consorzio, previsti "a chiamata" nelle situazioni in cui tale intervento sia valutato necessario alla corretta presa in carico e gestione dei progetti assistenziali.
- Rispetto al tema della **residenzialità degli adulti**, la flessione di 4 utenti degli affidamenti residenziali è compensata dall'incremento di 5 beneficiari di ospitalità in strutture, che variano dalle comunità alle residenze a "bassa soglia" per persone in condizioni di fragilità estrema.

Analisi sull'andamento delle misure di contenimento e riduzione della spesa.

Le misure adottate dall'Assemblea dei Sindaci nella primavera del 2012 per il contenimento della spesa dei servizi dedicati alla popolazione adulta sono descritte nella tabella seguente che, attraverso il confronto dei dati su utenti, spese e risparmi conseguiti nel triennio 2012-2014, registra gli obiettivi raggiunti per ciascun servizio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

ADULTI							
SERVIZI	MISURE	SPESA 2012	UTENTI 2012	SPESA 2013	UTENTI 2013	SPESA 2014	UTENTI 2014
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare	€ 58.939,65	97	€ 56.867,05	88	€ 43.969,32	91
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra18enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili)	€ 72.414,00	17	€ 53.198,00	13	€ 54.251,50	10
	Eliminazione rimborsi spese (comprese spese sanitarie)						
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	€ 23.000,00	20	€ 20.322,16	18	€ 17.972,38	13
* I dati relativi all'anno 2014 non sono definitivi, in quanto devono essere ulteriormente verificati							

Tab. 4 – Con.I.S.A. / Adulti – Servizi e misure di contenimento spesa 2012-2014.

La lettura della tabella triennale conferma, alla voce "sostegno economico", un risparmio di € 12.897,73 della spesa sostenuta a favore degli adulti nel 2014 rispetto all'anno precedente, importo ancor maggiore di quello conseguito nel biennio precedente.

Si ritiene che questo significativo risultato sia frutto tanto della sospensione dei contributi di "Minimo Alimentare" quanto dell'attenzione prestata dal Con.I.S.A. all'attivazione di misure alternative di sostegno al reddito degli adulti, in sinergia con gli enti e i servizi deputati alla gestione delle politiche attive del lavoro.

Si osserva la stabilizzazione dei costi degli *affidamenti familiari residenziali*, soprattutto per effetto dell'eliminazione della quota maggiorata che un tempo era riconosciuta agli affidati ultra18enni, e dei rimborsi spese.

Costante nel triennio è il risparmio nelle spese del servizio di *assistenza domiciliare*, nell'ordine di una flessione di € 2.677,84 fra il 2012 e il 2013 e di € 2.349,78.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Progetto: Domiciliarità adulti in difficoltà

Progetto	Domiciliarità adulti in difficoltà
Finalità	Gli interventi di questo progetto sono mirati ad evitare condizioni di emarginazione sociale e ad assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà presso il loro domicilio.

Interventi sul triennio 2015- 2017

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2015	2016	2017
1 – SAD adulti	Consolidati	Mantenimento degli adulti al loro domicilio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili Garantire prioritariamente gli interventi di semplice attuazione e limitare le prestazioni degli OSS ai casi particolarmente complessi	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
	Sviluppo	Applicazione dei criteri di compartecipazione al costo del Servizio previsti dal nuovo Regolamento, da quando diventerà operativo il nuovo sistema di calcolo dell'ISEE, fatte le necessarie simulazioni relative alle ricadute sull'utenza	Valutazione dell'impatto derivante dall'applicazione dei nuovi criteri	Valutazione ed eventuale revisione dei criteri
2 – Affidamento di supporto adulti	Consolidati	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
	Consolidati	Azioni di sensibilizzazione sociale al sostegno e all'accoglienza di adulti fragili	Potenziamento delle reti di collaborazione con il Volontariato in azioni integrative di inclusione sociale degli adulti "fragili"	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2015	2016	2017
Domiciliarità adulti in difficoltà	€ 40.401,00	€ 40.401,00	€ 40.401,00

Progetto: Sostegno economico adulti in difficoltà

Progetto	Sostegno economico adulti in difficoltà
Finalità	<p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o di accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. - l'individuazione di misure alternative di sostegno al reddito delle persone adulte nell'ambito delle politiche attive del lavoro; - la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli; - la ricerca di soluzioni per la costruzione di sistemi informativi circolari fra i diversi soggetti erogatori di prestazioni economiche, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, evitando sovrapposizioni e possibili disequità di trattamento.

Interventi sul triennio 2015 – 2017

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2015	2016	2017
1- Sostegno al reddito adulti	Consolidati	Sospensione dei contributi di Minimo Alimentare, puntando all'individuazione di misure alternative di sostegno al reddito degli adulti nell'ambito delle Politiche attive del lavoro e delle iniziative di "contrasto alla crisi economica"	Eventuale ripristino dei contributi di Minimo Alimentare e promozione di misure di sostegno al reddito in rete con i soggetti deputati alle Politiche attive del lavoro.	Eventuale ripristino dei contributi di Minimo Alimentare e promozione di misure di sostegno al reddito in rete con i soggetti deputati alle Politiche attive del lavoro.
2- Prestiti	Consolidati	Contenere l'erogazione di prestiti ad adulti in difficoltà ai livelli dell'anno precedente in termini di budget disponibile e nuclei seguiti.	Contenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Contenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.

3- Sussidi per progetti personalizzati	Consolidati	Garantire l'erogazione di sussidi a sostegno di adulti in difficoltà, anche promuovendone il coinvolgimento attivo in progetti di utilità sociale. Mantenere ed eventualmente implementare l'esperienza dei "progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica" attuati in collaborazione con i Comuni	Diffusione dei Progetti Personalizzati di natura sociale e solidaristica coinvolgendo anche Ditte private.	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
---	-------------	---	--	---

Sostegno economico adulti - Dati sui servizi

Casi e trend triennali

Il Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica, aggiornato e approvato dall'Assemblea nel corso del 2013, contempla a favore della popolazione adulta, le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ **Contributi di Minimo Vitale Emarginazione**, i cui destinatari sono adulti in età compresa, di norma, fra i 50 e i 69 anni, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, con stili di vita e di comportamento connotati da marginalità, isolamento ambientale, mancanza di abitazione e di rete o di sostegno parentale e di figure di riferimento significative;
- ✓ **Contributi Personalizzati (C.P.)**, di importo e durata più estesa dei contributi di M.A., sono rivolti al sostegno temporaneo di persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari multiproblematiche e per le quali il supporto economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia;
- ✓ **Contributi straordinari**, erogati soprattutto per la copertura, parziale o totale, di spese per le utenze domestiche, per il riscaldamento, per l'affitto e per contratti di locazione, a riprova di quanto i costi dell'abitare incidano in misura sempre meno sostenibile sui risicati bilanci familiari;
- ✓ **Contributi a sostegno delle emergenze abitative** introdotti, in integrazione alla competenza propria dei Comuni negli interventi di natura abitativa, a favore delle persone che hanno perso o sono nell'imminenza di perdere l'alloggio e si trovano in una delle seguenti condizioni: grave disagio sociale ed economico, inesistenza di una rete parentale e/o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea, impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o a reperire autonomamente un alloggio privato o altra sistemazione provvisoria. Tali contributi sono stati erogati eccezionalmente e su un numero esiguo di casi, in quanto il Regolamento ne riserva la priorità ai nuclei con minori.
- ✓ **Sussidi assistenziali per la realizzazione di progetti personalizzati**, erogati a titolo di riconoscimento dell'adesione a progetti e iniziative a favore della comunità.

La tabella seguente, registrando il trend di utenza e di spesa degli interventi di assistenza economica a favore degli adulti nei tre anni 2012-2014, consente di osservarne e valutarne l'andamento su un arco temporale abbastanza esteso e di misurare gli effetti delle adottate misure di contenimento.

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2012	2013	2014	% TOTALE 2012/2014
Contributi Economici	97	88	91	
Anticipi e prestiti	7	7	2	
Sussidi Progetti Personalizzati	22	52	67	
TOTALE	126	147	160	

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2012	2013	2014	% 2012/2014
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 58.939,65	€ 56.867,05	€ 43.969,32	
ANTICIPI E PRESTITI	€ 3.779,00	€ 3.779,00	€ 3.655,00	
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 22.268,10	€ 75.517,50	€ 125.249,40	
SPESA COMPLESSIVA	€ 84.986,75	€ 136.163,55	€ 172.873,72	

Tab. 5 - Con.I.S.A. / Adulti - Assistenza economica: utenti e spesa – 2012 - 2014.

La lettura delle due tabelle permette di esaminare, nel triennio 2012-2014, l'andamento del servizio di assistenza economica a favore del target adulti.

Si sottolinea in particolare il trend crescente dei **“sussidi assistenziali per la realizzazione di progetti personalizzati”** introdotti nel 2013 nell'aggiornato Regolamento del Servizio di Assistenza Economica consortile come misura assistenziale “attiva” di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e sono erogabili a riconoscimento dell'impegno allo svolgimento di prestazioni lavorative all'interno di progetti di natura sociale e solidaristica, spesso attivati per iniziativa congiunta dei Comuni e del Consorzio.

Pare indispensabile specificare, al fine di fornire un dato corretto relativo alla spesa del Conisa, il dettaglio relativo alla suddivisione degli importi economici a carico del Consorzio e dei Comuni:

	2012	2013	2014
Spesa complessiva, di cui:	€ 22.268,10	€ 75.517,50	€ 125.249,40
a carico Comuni	€ 7.086,00	€ 50.523,00	€ 100.566,00
a carico Con.I.S.A.	€ 15.182,10	€ 24.994,50	€ 24.683,40

Nel corso dell'anno 2014 il C.d.A. del Consorzio ha approvato la deliberazione n. 34/14 (30/06/2014) dal titolo: Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti personalizzati di cui agli artt. da 59 a 64 del vigente Regolamento del Servizio di Assistenza Economica.

I soggetti che possono beneficiare di tali progetti sono persone adulte, già in carico ai Servizi socio-assistenziali o Educativi del Consorzio con un complessivo progetto di sostegno, in condizioni di particolare difficoltà e vulnerabilità sociale le cui problematiche le rendano, temporaneamente, non inseribili in percorsi lavorativi o di tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento, a prescindere dalla situazione contingente del mercato del lavoro.

Per la loro finalità socio-educativa e per la valenza di strumenti riabilitativi e di promozione personale e di integrazione sociale, si conferma pertanto, anche per il 2015 la necessità di prediligere il ricorso a questi sussidi a favore delle persone adulte che vivono condizioni di disagio sociale e di fragilità economica, in alternativa alla mera erogazione di contributi economici.

L'esperienza sul campo conferma infatti come questa nuova modalità di integrazione del reddito, richiedendo la disponibilità del beneficiario a mettere in gioco competenze, risorse e impegno personale in iniziative a favore della comunità, aiuti le persone a rafforzare la propria immagine sociale e a superare la condizione di svantaggio e i rischi di emarginazione.

Per sostenere motivazioni e impegno e soprattutto per favorire il ripristino di più stabili condizioni di autonomia economica e di vita, occorrerebbe puntare alla diffusione dell'esperienza dei “progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica”, per ora attuati quasi esclusivamente presso Enti

pubblici, estendendoli anche alle ditte e imprese private, nell'obiettivo di rendendoli possibilmente propedeutici a successive ricollocazioni lavorative.

Azioni di sviluppo

Il Con.I.S.A. si ripropone, anche per il 2015, di assicurare la propria partecipazione all'attività del **Tavolo Lavoro** attraverso un auspicato rinnovo degli accordi sul tema con le Unioni dei Comuni che in Valle di Susa, nel riassetto istituzionale degli enti locali, hanno sostituito la Comunità Montana.

Questo Tavolo, attivo da alcuni anni, è divenuto infatti un importante spazio di confronto e di concertazione fra gli Enti e i servizi dedicati al tema del lavoro - il Centro per l'Impiego di Susa, la Comunità Montana, i Comuni, Il Con.I.S.A., le Organizzazioni Sindacali e alcune rappresentanze delle imprese, delle agenzie formative - fra i quali, attraverso l'analisi delle problematiche e l'individuazione di condivise strategie di contrasto alla crisi economica e occupazionale che attanaglia la Valle, si sono consolidate intese e sinergie che sarebbe dannoso disperdere.

Alla luce delle registrate priorità di bisogno locali e della crescita delle richieste di aiuto economico anche per la soddisfazione dei bisogni primari di vitto, alloggio, pagamento degli affitti e delle utenze domestiche, divenute spese insostenibili per un numero sempre maggiore di famiglie in ristrettezze economiche, si auspica che la Città Metropolitana di Torino riconosca fra le proprie competenze, ai sensi della L.R. 38/94, anche la **promozione e il sostegno delle Organizzazioni di Volontariato**, riconoscendone il ruolo di partner degli Enti Gestori delle Funzioni socio-assistenziali, come avveniva da parte della Provincia di Torino attraverso l'emanazione, negli anni 2010, 2012 e 2014, di **Bandi per la concessione di contributi economici a finanziamento di progetti**, elaborati dalle Associazioni in collaborazione con il Consorzio, mirati alla soddisfazione dei bisogni primari di famiglie e singoli in grandi situazioni di disagio, marginalità e povertà al fine di favorire l'integrazione sociale.

L'approvazione di questi Bandi biennali da parte della Provincia di Torino ha voluto infatti essere una risposta alla constatazione della forte emergenza sociale provocata dalla persistente crisi industriale vissuta in Torino e nell'intera provincia, con riduzione del potere di acquisto di stipendi, salari e pensioni e con crescente difficoltà di molti nuclei familiari ad affrontare anche le normali spese quotidiane.

La consolidata collaborazione intessuta negli anni fra il Consorzio e le tre Associazioni che avevano aderito a questi Bandi è stata inoltre unanimemente giudicata esperienza positiva per aver concorso a consolidare le intese e le sinergie fra enti pubblici e privato sociale, a uniformare criteri e modalità di intervento, ad aumentare le risorse economiche destinate al sostegno di persone e di famiglie in condizioni di grave disagio e ad ampliare la rete di sicurezza per contenere gli effetti di frammentazione della comunità prodotti dalle difficoltà economiche.

Il Consorzio intende continuare, anche per l'anno 2015, a farsi parte attiva nell'attuazione degli **impegni assunti con il Tribunale di Torino e in particolare con l'UEPE (Ufficio Esecuzioni Penali Esterne)** e disciplinati nelle seguenti convenzioni, stipulate nel 2012:

1. la convenzione per lo svolgimento di "*lavori di pubblica utilità*", misura alternativa alla pena detentiva e pecuniaria, disciplinata nel Codice Penale e nel Codice della Strada, che consente alle persone condannate per reati minori (in particolare gli illeciti in materia di sicurezza stradale e la guida in stato di ebbrezza), la possibilità di prestare un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso le sedi e i servizi del Con.I.S.A. o dei Comuni afferenti, evitando in tal modo, a chi ha commesso reati lievi, l'impatto con il carcere;
2. la convenzione relativa l'applicazione della *mediazione penale e della giustizia riparativa*, rivolta alle persone condannate, in detenzione o in regime di semilibertà, a favore delle quali specifiche norme sull'ordinamento penitenziario prevedono l'attivazione di percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lo svolgimento di attività non retribuite a beneficio della collettività quale parte offesa dal fatto criminoso.

Entrambe le convenzioni impegnano il Consorzio a collaborare con l'UEPE nello svolgimento dei seguenti compiti:

- individuare, sul territorio, risorse proprie, dei Comuni o di soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato, fondazioni, enti morali, cooperative sociali e organismi non lucrativi in genere) idonee per lo svolgimento sia dei lavori di pubblica utilità sia delle attività di

riparazione da parte dei soggetti in esecuzione di pena, verificandone preventivamente la disponibilità e la compatibilità;

- presentare al Tribunale i progetti individuali di presa in carico, indicativi di tipologia, modalità di svolgimento e durata delle misure alternative proposte e assicurarne il coordinamento e la valutazione finale, a documentazione del lavoro svolto e dell'assolvimento degli obblighi da parte del condannato.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2015	2016	2017
Sostegno economico adulti in difficoltà	€ 174.500,00	€ 174.500,00	€ 174.500,00

Progetto: Sostegno all'integrazione degli stranieri

Progetto	Sostegno all'integrazione degli stranieri
Finalità	<p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri; 2. promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri

Interventi sul triennio 2015-2017

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2015	2016	2017
Interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	Consolidati	Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale	Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale	Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale

Progetto: Residenzialità adulti

Progetto	Residenzialità adulti
Finalità	<p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa. 2 promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

Interventi sul triennio 2015-2017

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2015	2016	2017
1-Dimissioni protette	Consolidati	Consolidamento degli interventi di sostegno alla continuità assistenziale per adulti dimessi dalle strutture ospedaliere	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
2 – Residenza a bassa soglia per adulti in situazioni di fragilità e di emergenza estrema	Consolidati	Utilizzo delle seguenti soluzioni abitative temporanee per adulti fragili: <ul style="list-style-type: none"> • Casa Meana • Rifugio E. Girodo di Almese • Ostello Conte Rosso di Avigliana • Casa del Borgo Vecchio di Oulx. 	Prosecuzione del progetto e monitoraggio in itinere dell'attività. Rinnovo delle Convenzioni per la gestione delle soluzioni abitative temporanee destinate agli adulti fragili	Prosecuzione del progetto e sua valutazione in itinere e di esito.

Il positivo bilancio della quasi triennale sperimentazione della **Residenza a bassa soglia "Casa Meana" nel Comune di Meana di Susa**, comporterà nel corrente anno il rinnovo della Convenzione, stipulata nel 2012 con durata triennale, con la Cooperativa Sociale G.P. Frassati per la gestione educativa, socio-assistenziale, residenziale e alberghiera di questo servizio di accoglienza e di ospitalità temporanea, rivolto a persone adulte in condizioni di fragilità sociale e di emergenza estrema e condiviso dal Con.I.S.A. con i servizi di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze dell'ASL TO3.

Attenzione andrà prestata, nel corso dell'anno, ad analoghe iniziative in corso o in progetto sul territorio, consolidando intese e sinergie con i Comuni e con le Cooperative o le Associazione del Terzo Settore che investono sul tema del sostegno all'abitare.

Il 2015 vedrà il Consorzio impegnato nella promozione di iniziative complementari e diversificate di Housing Sociale, così articolate:

- ✓ *Casa del Borgo Vecchio*. Si tratta di un edificio, di proprietà del Comune di Oulx, completamente ristrutturato grazie ai fondi olimpici, collocato nel centro del Borgo Vecchio del paese.

Il Comune di Oulx ha deciso di destinare la struttura all'accoglienza di persone singole e nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa e/o di fragilità sociale ma anche di privati cittadini che necessitano di una collocazione abitativa temporanea (es. lavoratori temporaneamente presenti in Alta valle, turisti, ecc.), secondo il modello gestionale già sperimentato a Casa Meana.

- ✓ *Rifugio Abitativo "Renzo Girodo"*. Il Comune di Almese ha recentemente deciso di destinare la struttura (già in passato parzialmente utilizzata per collocare temporaneamente persone e/o nuclei familiari con difficoltà abitative), esclusivamente a scopi sociali, mettendola a disposizione del Consorzio per un periodo di anni dieci.

E' in via di definizione una Convenzione tra il Comune, il Con.I.S.A. "Valle di Susa" e una Cooperativa Sociale, che verrà individuata quale futuro gestore della struttura, per l'accoglienza di persone e/o di nuclei familiari con figli minori che abbiano perso l'alloggio o si trovino nell'imminenza di perderlo a seguito di provvedimento di sfratto esecutivo o di ordinanza di sgombero o per altre gravi cause sociali e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

- grave disagio sociale ed economico;

- inesistenza di una rete parentela e/o amicale in grado di offrire loro ospitalità, anche temporanea;
- impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, o a reperire autonomamente un alloggio sul mercato privato o altra sistemazione provvisoria;
- che siano in carico al Servizio Sociale e rientrino in articolati progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia e che necessitino di reperire, con urgenza, una sistemazione abitativa.

La permanenza presso la struttura dovrà essere prevista per periodi temporanei, di norma non superiori a diciotto mesi, salvo eccezioni e proroghe che saranno valutate di volta in volta.

- ✓ Utilizzo di 5 unità abitative facenti parte del complesso **“La Fornace”, già Cascina Mollardera, in Bruzolo**, di proprietà della Fondazione “Beato Rosaz”, a canoni di locazione molto agevolate, destinate ad accogliere persone o nuclei familiari in carico al Servizio Sociale che rientrano in articolati progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia e/o nuclei con minori, sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo o in situazione di emergenza abitativa, che necessitino di reperire con urgenza una sistemazione alloggiativa.

La permanenza presso i suddetti alloggi deve essere prevista per periodi temporanei, di norma non superiori a diciotto mesi, salvo eccezioni particolari.

Possono essere destinatari del progetto: - donne sole, con figli minori a carico, - persone con problematiche di rilevanza socio-economica che vivono situazioni abitative precarie, con alloggi inadeguati o impropri o che sono prive di abitazione e che, autonomamente, non hanno la possibilità di accedere al mercato della locazione privata - uomini e donne separati/divorziati, che abbiamo difficoltà a sostenere una locazione a prezzi di mercato, con lavori saltuari e discontinui.

- ✓ *Progetto “La tua casa in Valle”*

Il Tavolo delle Politiche Abitative, integrato da rappresentanti del Sindacato Inquilini, dell'U.P.P.I., del CICESNE e della Fondazione Beato Rosaz, ha elaborato un progetto denominato “La tua casa in Valle: incentivi alle locazioni”, approvato dall'Assemblea Consortile il 13/12/2013; al progetto, che è in via di sperimentazione e di sviluppo, hanno aderito i 9 Comuni aderenti al Tavolo.

Il Progetto si pone la finalità di sviluppare una rete di servizi di intermediazione immobiliare di impronta sociale, volti ad incentivare i proprietari di alloggi sfitti a ricorrere alla locazione a beneficio di soggetti o nuclei caratterizzati da fragilità economica e sociale, a rischio di vulnerabilità (legata alla precarietà della collocazione lavorativa e, conseguentemente, della stabilità e dell'entità del reddito), attraverso la facilitazione dell'incontro tra la domanda abitativa e l'offerta di alloggi sfitti da parte di proprietari interessati a sperimentare forme di locazione agevolata, a fronte di idonei incentivi o garanzie.

Rappresenta un peculiarità del progetto il **servizio di accompagnamento** che prevede una specifica attenzione agli aspetti sociali e personali dei beneficiari dell'iniziativa, sia nella prima fase di sistemazione abitativa che nelle fasi successive alla stipula del contratto.

Il progetto si propone prioritariamente di operare affinché l'incontro tra domanda e offerta sia garantito da capacità relazionali e dalla creazione di rapporti fiduciosi tra le parti.

- ✓ *Progetto “Verso casa: una rete di servizi e delle opportunità in Valle di Susa”*

Il Consorzio ha partecipato al bando Programma Housing anno 2014 della Compagnia di San Paolo, presentando un progetto denominato “Verso casa: una rete di servizi e delle opportunità in Valle di Susa” con il quale intende farsi promotore di una rinnovata impostazione dei servizi offerti in tema di housing in Valle di Susa.

Obiettivo del Progetto, che è stato parzialmente finanziato, è quello realizzare una rete interconnessa dei servizi housing accessibile e partecipata da tutto il territorio della Valle di Susa, capace di far fronte al bisogno abitativo con risposte plurali, individualizzate, funzionali alla promozione e al mantenimento in chiave preventiva dell'autonomia abitativa. Il progetto è stato graduato su tre focus:

- potenziamento e consolidamento dell'attuale sperimentazione “La tua casa in Valle”, che sviluppa una rete di servizi di intermediazione immobiliare di impronta sociale;
- promozione di coabitazioni “monitorate e accompagnate” tra anziani e persone a rischio di fragilità, in cerca di una collocazione abitativa;

- messa in atto di iniziative formative e di accompagnamento che facilitino il passaggio da soluzioni di emergenza all'autonomia abitativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti di economia domestica e di bilancio familiare.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2015	2016	2017
Residenzialità adulti	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Adulti e Inclusione Sociale" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti, Assistenti Sociali Coordinatori, Assistenti Sociali, Educatori professionali e Istruttori Amministrativi. Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Mediatori Culturali.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

Interventi	2015	2016	2017
Personale			
Acquisti di beni			
Prestazioni di Servizi	€ 90.401,00	€ 90.401,00	€ 90.401,00
Trasferimenti	€ 229.500,00	€ 229.500,00	€ 229.500,00
TOTALE	€ 319.901,00	€ 319.901,00	€ 319.901,00

SPESA PER PROGETTI

Progetti	2015	2016	2017
Domiciliarità Adulti in difficoltà	€ 40.401,00	€ 40.401,00	€ 40.401,00
Sostegno economico adulti in difficoltà	€ 174.500,00	€ 174.500,00	€ 174.500,00
Sostegno all'integrazione degli stranieri	0	0	0
Residenzialità adulti	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
TOTALE	€ 319.901,00	€ 319.901,00	€ 319.901,00